



I resti della baracca in cui domenica sera sono morti quattro bimbi rom in un campo abusivo sull'Appia Nuova

→ **Il rapporto dei carabinieri** maggio 2010: «Troppi materiali infiammabili, rischio incendio»

→ **I sopralluoghi dei vigili urbani** corredati da fotografie, l'ultimo censimento il 9 dicembre

Bimbi rom, tutti gli allarmi che Alemanno ha ignorato

La veglia a Santa Maria in Trastevere, le mamme rom: «Basta campi, i nostri figli muoiono di malattia o bruciati». Il cardinale vicario Vallini: «La carità non può essere disgiunta dalla giustizia».

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Si sono avvicinate alla fine della veglia di preghiera a Santa Maria in Trastevere, la basilica dove si raccolgono in preghiera gli immigrati, i bisognosi, i portatori di handicap, per la prossimità alla comunità di

sant' Egidio. Si sono avvicinate le donne rom alle autorità presenti, il sindaco Gianni Alemanno, il presidente della Provincia Nicola Zingaretti, la presidente della Regione Renata Polverini: «Basta campi», hanno chiesto a gran voce. «I nostri figli sono tutti malati o bruciati». Incoraggiate, forse, nella tragedia, dalle parole pronunciate dal pulpito dal cardinale vicario Agostino Vallini, così come la famiglia di Sebastian, Patrizia, Fernando e Raul si era sentita accolta, per la prima volta nel nostro paese, dalla massima autorità civile, il presidente Napolitano. Incoraggiate anche, nel grido disperato, dalla lettura, al termine dell' omelia, di

cento nomi di bambini rom morti a Roma negli ultimi dieci anni: annegati nel fiume sul cui argine era costruita la loro baracca, morti di polmonite, bruciati nel rogo causato da un

Maroni lo snobba
Il sindaco annuncia un incontro, il ministro: «Non è in agenda»

fornelletto o da una candela. Per ogni bambino una candelina è stata portata all' altare.

La folla in chiesa si è stretta intorno Elena Moldovan e Erdei Mircea,

che non hanno mai smesso di piangere durante la cerimonia. Non c'era solo gente comune ad ascoltare le parole del cardinale, c'erano anche politici, fra gli altri Casini e l'ex ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. «La carità - ha sostenuto Agostino Vallini - è inseparabile dalla giustizia. Viviamo in una città complessa e sarebbe un gravissimo errore ignorarlo» ma i problemi non possono far velo al punto fondamentale: «Domandarsi a quanti casi di giustizia negata dobbiamo riparare, perché gli immigrati non devono essere considerati solo come fonte di problemi ma anche come titolari di diritti», al lavoro, alla scuola, alla casa, alla sa-